

Jean-Marie Carrière

DA DOVE ESTRARRE
LA SAPIENZA?

*La Sapienza biblica,
dall'Antico al Nuovo Testamento*

Editrice Queriniana

Premessa

Quando leggiamo i libri biblici sapienziali nel loro complesso, possiamo rimanere un po' sorpresi dalla varietà e dalla diversità degli argomenti trattati. Questo perché la sapienza di Israele si occupa delle vicende umane: non lascia nessuna esperienza al di fuori della sua curiosità o della sua esplorazione. Dai *Proverbi* alla *Sapienza di Salomone*, passando per *Giobbe*, il *Cantico* o il *Siracide* e alcuni altri scritti, ogni cosiddetto *libro sapienziale* affronta un aspetto specifico della nostra esperienza umana, non soltanto “esplorandolo”, ma spesso anche affrontandolo nel suo carattere problematico se non drammatico. Certo, la sapienza cerca di trovare atteggiamenti, comportamenti, un modo di agire retto e corretto nelle nostre vicende umane. Questo è il suo carattere “esplorativo”: osserva, riflette e cerca risposte. Ma la sapienza si mostra anche particolarmente sensibile a ciò che è problematico, a ciò che non è evidente, a ciò che è paradossale, in breve, a ciò che sembra costituire un vicolo cieco, un rischio di fallimento per la nostra umanità. La sapienza si impegna coraggiosamente in un lavoro di riflessione. Certo, la sapienza non è una filosofia in senso stretto, almeno non nel senso in cui la intendiamo oggi – anche se i libri sapienziali della Bibbia si inseriscono per la maggior parte in quella svolta che Mario Liverani e altri chiamano *periodo assiale*, il periodo in cui la “grande” filosofia in Grecia prese il volo a partire dall'amore della sapienza. La sapienza biblica ci offre spunti di riflessione, a modo suo e nel suo stile particolare, secondo i caratteri propri della sua scrittura.

La sapienza biblica si occupa delle vicende umane, senza troppo coinvolgerci direttamente Dio, a quanto pare. Infatti parla di – e dà spunti di riflessione su – educazione, amore, stabilità del mondo, morte, colpa... senza alcun bisogno apparente dell'ipotesi "Dio". Questo le dà un vantaggio molto importante: la capacità di parlare e di pensare con culture diverse da quella particolare di Israele – perché è di umanità che parla. La sua posizione non è in senso stretto "teologica", anche se, come si vedrà per ognuno dei libri, non fa ovviamente a meno di Dio. La sapienza biblica non si basa principalmente sui grandi assunti della fede di Israele, tranne, a volte, quando valuta/critica il loro impatto su qualche aspetto delle nostre vicende umane. Se la sapienza biblica non si pone come tale di fronte alla *questione di Dio* è innanzitutto perché per essa non è una questione fra le tante e poi perché il suo stile è soprattutto esplorativo, come già sottolineato. La sapienza biblica è in cerca e in ricerca. E proprio perché tale, si trova in consonanza profonda e radicale con la postura del credente di fronte a Dio: quella del cercare e del ricercare. «Venite, voi che avete sete!». Tale è l'invito della Sapienza, attraverso il quale essa si descrive.

Questo lavoro è e *non* è un'introduzione. Non è un'introduzione nel senso che, se fosse tale, nel presentare l'insieme dei libri sapienziali della Bibbia, fornirebbe le spiegazioni necessarie – di autore, di data, di composizione (anche se comunque molto brevemente lo faremo). Lo è nel senso che il libro si propone di introdurre alla *lettura* di questi libri. Per entrare nel movimento della sapienza *biblica*, e trarre il massimo dai suoi insegnamenti, è necessario entrare in un'esperienza di lettura. In altre parole, è necessario porre particolare attenzione al testo e alla disposizione dei libri – attenzione al modo in cui il contenuto (affermazione, formulazione di una domanda, sviluppo di una realtà) riceve una forma quando viene scritto. Per onorare questo scopo e questa maniera di leggere, siamo profondamente debitori di ciò che Paul Beauchamp ci ha trasmesso.

Ogni capitolo corrisponde alla lettura di un libro sapienziale. Si intercalano alcune note a mo' di interludio, che trattano di un aspetto trasversale piuttosto tematico: la politica, l'educazione, il comportamento sociale... Poiché la sapienza biblica non si trova solo nei libri cosiddetti *sapienziali*.

Le citazioni sono tratte dalla *Traduction œcuménique de la Bible* (TOB) 2012¹, tranne nei rari casi in cui offriamo una nostra traduzione. Le brevi bibliografie a fine capitolo presentano i riferimenti utilizzati.

Cominciando, non mancheremo di riprendere e far nostra la preghiera di Salomone per ottenere la sapienza:

Inviata dai cieli santi,
mandala dal tuo trono glorioso,
perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica
e io sappia ciò che ti è gradito (*Sap* 9,10).

¹ [Per la traduzione italiana si utilizzerà la versione della BCEI 2008 (*N.d.R.*)].